



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

EGLI DOVEVA RISORGERE DAI MORTI

Prima Lettura

(Dagli Atti degli Apostoli 10,34a.37-43)

Dio lo ha risuscitato il terzo giorno

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

★ Nel suo primo discorso ai pagani, a Cesarea Marittima, Pietro afferma che la Risurrezione è la chiave di tutto il mistero di Cristo. Diceva Pascal: «Gesù è il più grande mistero per chi crede»; e Goethe aggiungeva: «Gesù è il più grande problema per chi pensa». Il fatto della Risurrezione è un'iniziativa di Dio Padre. Gesù in tutta la sua azione evangelica ci ha rivelato il Padre: *Ho manifestato il tuo Nome*, disse nella Preghiera Sacerdotale. Gesù ha rivelato Dio come Padre nel senso, fino allora sconosciuto e insospettabile, che il Padre Celeste ha un Figlio. Gesù è quel Figlio di Dio che prese un volto e la natura d'uomo; in lui si riflette come in uno specchio perfetto l'Amore del Padre: *Chi ha visto me, ha visto il Padre* (Gv 14,9). Nel Nuovo Testamento Dio è il Padre che risuscitò Gesù dai morti: *Il Figlio da sé non può fare nulla* (Gv 5,19); nell'Antico Testamento Dio è il Signore che liberò Israele dalla schiavitù d'Egitto.

★ Egli volle che Gesù apparisse a testimoni prescelti da Dio. Dio si è scelto dei testimoni della Risurrezione del suo Figlio: la piccola comunità dei discepoli che l'hanno seguito dagli

inizi in Galilea. Nella Preghiera Sacerdotale del cap. 17 di Giovanni, Gesù diceva che quei pochi uomini, il Padre li aveva tirati fuori dal mondo per darli a lui.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 117)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3,1-4)

Voi siete risorti con Cristo

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

★ *Risorti con Cristo, cercate le cose di lassù.* Alla Messa di Pasqua le parole di Paolo ai cristiani della città di Colossi esplodono come i fiori del ciliegio al sole di aprile. È la freschezza della primavera in cui «la Vita ha vinto la morte». *Dio Padre ci ha strappati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel Regno del suo Figlio amatissimo* (Col 1,13).

★ *Voi siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio.* A santa Elisabetta della Trinità una consorella carmelitana

chiese: «Che nome nuovo potrei avere?». Suor Elisabetta aprì subito le lettere di san Paolo, che le piacevano tantissimo, trovò nella Lettera ai Colossesi il nome pasquale e rispose: «Ti chiamerai: *nascosta in Dio*». Pasqua è la festa in cui ogni cristiano mette la sua vita nella vita del Cristo risorto. Allora si vede tutto con occhi nuovi, si ama tutto con cuore nuovo.

★ *Anche voi sarete manifestati con Cristo nella gloria.* Pasqua ha cambiato la mia vita? Il Battesimo e la Confessione continuano a cambiare la mia vita? Forse noi somigliamo a quei beduini del deserto che si nutrono dei magri frutti dei palmiti in superficie, mentre nel loro sottosuolo hanno sorgenti di energia capaci di rinnovare la faccia della terra. Fratelli, - dice Paolo - *voi siete risorti con Cristo.* Il Battesimo e la Confessione ci mettono nei solchi del Cristo risorto.

Sequenza Pasquale

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita
si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita
era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».

«La tomba
del Cristo vivente,
la gloria
del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza,
è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (Cf I Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
facciamo festa nel Signore. Alleluia.

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9)

Entrò, vide e credette

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giun-

to per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

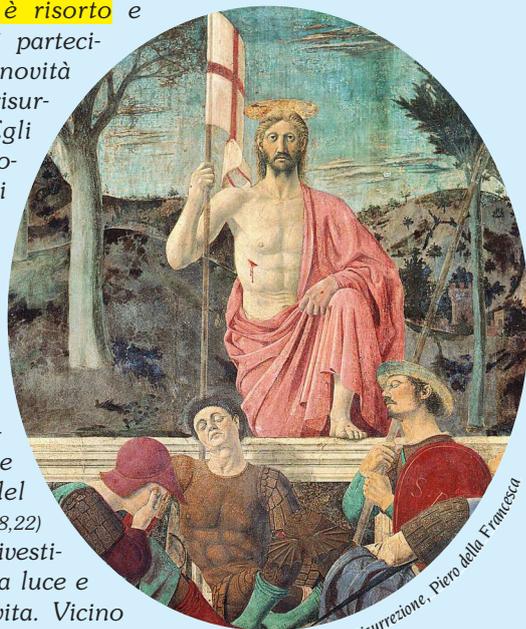
★ Il Vangelo di san Giovanni fa perno sulla fede. *Simon Pietro entrò nel sepolcro e vide le bende per terra.* Al mattino di Pasqua la tomba di Gesù viene trovata aperta e vuota. È una constatazione. La prima reazione delle donne è la paura e Maria di Màgdala pensa a un rapimento del cadavere. Il sepolcro si apre come un punto interrogativo. Dinanzi alla tomba vuota, *tre atteggiamenti diversi: Maria di Màgdala vede che la pietra era stata tolta; Pietro è in grado di descrivere come giacevano gli indumenti del defunto; Giovanni, il discepolo che Gesù amava, vide e credette.*

★ *Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro; vide e credette.* Ebbe bisogno di vedere per credere; infatti non avevano ancora capito le Scritture. Il discepolo giunse alla fede; ma la sua era una fede incipiente; non era ancora la fede piena, ecclesiale, basata sulle Scritture e sulla testimonianza. La fede piena deve trionfare su tutto ciò che la ostacola nel cuore degli uomini: l'incomprensione della Parola di Dio, la tristezza, la paura, il dubbio. *La fede parte da un fatto storico e reale, visto con gli occhi di carne, ma letto nella luce dello Spirito Santo.*

Scrivo a voi, giovani

Christus vivit di Papa Francesco

32. **Gesù è risorto** e vuole farci partecipare alla novità della sua risurrezione. Egli è la vera giovinezza di un mondo invecchiato ed è anche la giovinezza di un universo che attende con «le doglie del parto» (Rm 8,22) di essere rivestito della sua luce e della sua vita. Vicino a Lui possiamo bere dalla



Risurrezione, Piero della Francesca

vera sorgente, che mantiene vivi i nostri sogni, i nostri progetti, i nostri grandi ideali, e che ci lancia nell'annuncio della vita che vale la pena vivere. In due curiosi dettagli del Vangelo di Marco possiamo vedere la chiamata alla vera giovinezza dei risorti. Da una parte, nella passione del Signore appare un giovane timoroso che cercava di seguire Gesù ma che fuggì via nudo (cfr 14,51-52), un giovane che non ebbe la forza di rischiare tutto per seguire il Signore. Invece, vicino al sepolcro vuoto, vediamo un giovane «vestito di una veste bianca» (16,5) che invitava a vincere la paura e annunciava la gioia della risurrezione (cfr 16,6-7).